

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
 Utile a domicilio e nel tegno:
 Anno L. 18
 Semestre 9
 Trimestre 4
 Per gli Stati dell'Unione postale:
 Anno L. 28
 Semestre e Trimestre in proporzione.
 Pagamenti anticipati.
 Un numero separato: Centesimi 5

Direzione ed Amministrazione
 Via Prefettura N. 8.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

TARIFFA.

In terza pagina:
 Comunicazioni, Necrologio, Dichiarazioni,
 Ringraziamenti Cent. 15
 per linea.
 In quarta pagina 10
 Per più inserzioni presso la casa editrice:
 Un numero arretrato: Centesimi 10
 Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bar-
 dino e presso i principali tabaccai.

ALL'OPERA!

La Riforma di ieri ha un notevole articolo dedicato all'on. Giolitti quale capo del Governo. L'organo dell'on. Crispien accenna alle due cose che hanno, condotto al potere il nuovo Presidente del Consiglio; promette di giudicarlo con tutta imparzialità nell'opera alla quale si accinge, e desidera che egli si mostri capace di superare la difficile prova della direzione della cosa pubblica.

Stimiamo opportuno riprodurre la obliqua di quest'articolo, notevole anche per la fonte da cui amana:
 «Presidente del Consiglio, significa, deve significare, un uomo che possiede almeno nelle grandi idee, tutte le qualità di governo; che sappia guidarle insieme armonicamente, in modo da farle convergere al fine comune; che sappia farle fruttare il maggior frutto da tutti quanti i suoi collaboratori, indirizzarli da principio, sorreggerli poi, ed assicurando il loro lavoro, per avere anche il diritto di mutarli, quando si mostrino incapaci».

Di tutto ciò possiede l'on. Giolitti, se non la «conoscenza, l'alfabeto» l'intuito? Oltre alla «questione» finanziaria ed economica, sa egli, o sente almeno, che cosa sia la questione interna per riguardo ai partiti, la questione sociale per riguardo alle masse, la questione costituzionale per riguardo al Vaticano, la questione militare per riguardo alla difesa, la questione internazionale per riguardo all'estero, la questione voluta per riguardo all'Africa?

Se non sa, o almeno non sente, egli si prepara tristi giorni e ingloriosi. A lui l'insuccesso sarà meno che agli altri tollerato; né sarà il suo un insuccesso riparabile: poiché egli ha voluto fare ad un tempo tutte le sue prove, in tutto insieme deve mostrare di saper vincere.

Ma se vince, quale gloria, e quale gioia in quanti vedono, sopra tutto, la patria?
 Si metta dunque all'opera, non diciamo altro, che già deve esserlo, e molto; diremo volentieri: Ostracoli ei non può trovarne che in se stesso. Fra i primi a compiacersi del suo successo, troverà poi, e sarà compiacimento tanto più sincero, quanto più disinteressato.

L'ON. ZANARDELLI

Coloro che hanno tenuto dietro alle varie fasi che hanno condotto alla costituzione del nuovo Ministero Giolitti, avranno senza dubbio notato la parte principalissima che ebbe nella soluzione della crisi, l'on. Zanardelli.
 Tutti indistintamente i più notevoli giornali delle penisole hanno parlato

in questi giorni di lui con espressioni della più alta considerazione, mettendone in evidenza la importanza politica, e rilevando la posizione eminente che egli occupa così nel mondo parlamentare come nell'opinione pubblica del suo paese.

Fino dal primo giorno in cui la crisi scoppiò, la sua parola fu indicata fra le più autorevoli che potessero suggerire la Corona; però l'opera sua non si arrestò al semplice ed ascoltato consiglio, ma riuscì ad essere il più efficace fattore della costituzione del nuovo Governo a base liberale, e ad assicurargli, ciò che era più difficile, le condizioni di esistenza.

Questi giudizi dei giornali nostri intorno all'on. Zanardelli, si videro contemporaneamente riassunti e confermati dal Times, colla grande autorità del primo giornale di una nazione presso la quale il parlamentarismo ha le sue origini più pure, e lo spirito di critica e di esame tanta acutezza e tanta equanimità.

Ma il diario inglese — avverte la Provincia di Brescia — sarebbe di molto sorpreso vedendo a conoscere come nella patria dell'on. Zanardelli vi siano delle persone (due o tre sole, in verità, autorevoli come il loro organo), che non hanno veduto per lui un posto più conveniente che «i margini di un lago lombardo».

E vorrebbe certo d'avida pensando quali capacità debba possedere l'Italia in questa gente che si sente di mandare semplicemente a spasso coloro che pure egli ha in tanta estimazione.

I NUOVI MINISTRI

Benedetto Brin

Benedetto Brin è attivo di Torino ove nacque nel 1838 da agiati genitori. Fecce gli studi in quella Università e si laureò a vent'anni con grande plauso. E perchè aveva sempre dimostrata una spiccata tendenza per lavori d'ordine marinaro entrò subito a far parte del Genio navale.

Viaggiò poscia all'estero per perfezionarsi, ed al suo ritorno fu nominato direttore del regio cantiere di Livorno, nel quale ufficio fece ottima prova. Fu presto promosso ispettore generale del Genio navale, carica che occupò attivamente fino a pochi anni or sono.

Ciò che lo fece salire veramente in fama furono i disegni delle grandi navi, il Dandolo ed il Dandolo, testimoniano al mondo la potenzialità della nostra marina. Uomo tecnico essenzialmente, non si era molto appassionato alle lotte politiche. Senonchè, salito al governo di Depretis nel marzo 1878, questi lo

invitò ad assumere il dicastero della marina, ed il Brin accettò. Gli elettori di Livorno, appena nominato ministro, gli sobbarcarono le porte del Parlamento nella legislatura XII e gli continuarono la fiducia fino alla legislatura XV, e quindi fu eletto a Torino in sostituzione di Alessandro Malvano, la cui elezione era stata annullata.

Dal 1882 in poi è deputato di Torino. Resse il dicastero della marina dal 26 marzo 1878 al 23 marzo 1879. Al 24 ottobre dello stesso anno ritornò al suo Ministero con Cairoli. Caduto, dopo pochi giorni, ritornò ministro nel 1884 e rimase fino al 9 febbraio 1891.

Al Brin spetta il grande merito di avere messo l'armata italiana a livello delle prime armate del mondo.

Si deve al Brin il grande impulso dato all'industria nazionale, l'impulso della Scuola degli allievi ingegneri a Venezia, dell'Accademia navale a Livorno, del Cantieri Armstrong a Pozzuoli: sono opere e concetti suoi tanti progetti destinati all'incremento della marina nazionale, ad accrescere la nostra potenzialità marittima, come, a cagion d'esempio, quello della riserva navale.

Coraggiooso senza luttuosità, è accorso alla Spezia, a Genova quando vi infuriava il colera, adoprando a motore i paurosi animali in calura, a tutto predisporre per combattere efficacemente il morbo, visitandone e consolandone i colpiti.

Vittorio Elia

È nato a Saluzzo l'anno 1844. Ingegnerio, fornito di soda e vasta cultura, entrò impiegato al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, e grado grado ma rapidamente, fu nominato capo divisione. Fecce quindi passaggio al Ministero delle finanze come direttore generale delle gabelle.

Versatissimo nelle discipline economiche e finanziarie, è stato spesso delegato dal Governo alla conclusione di trattati commerciali, di convenzioni monetarie, doganali, ecc. In principio della XIV legislatura riuscì eletto fra i rappresentanti del 4° Collegio di Roma; ma cessò dal mandato per sorteggio nella seduta del 12 marzo 1887, essendo l'Elia, come consigliere di Stato, compreso nella categoria generale dei deputati impiegati.

Rieletto nell'aprile successivo, fu nominato segretario generale al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio. Alla Camera, ha partecipato attivamente ai lavori parlamentari.

Teodorico Bonacci

È un ministro giovane, conta appena quarantacinque anni ed esercita con molta abilità e successo l'avvocatura. Colto, simpatico, e per ogni riguardo altamente commendevole, in breve ora è riuscito a segnalarsi favorevolmente nella vita pubblica, dove ha recato un bell'ingegno ed un patriottismo intem-

perato pronto anche sui campi delle patrie battaglie.

Fecce il suo primo ingresso alla Camera Nazionale in principio della XIII legislatura come rappresentante il Collegio di Jesi. Collo scrutinio di lista rappresentò la città di Ancona.

Nella elezioni generali politiche del 1890 rispose acclamante perché rifiutò di essere messo in lista col candidato non schiettamente monarchico. Rientro nel 1890 rappresentante di Ancona. Il Bonacci appena eletto la prima volta prese parte nella fila della Sinistra costituzionale. Fu segretario generale del Ministero degli Interni col Villa e col Depretis. È genitore del compianto Manconi.

Ferdinando Martini

È nato a Massimiano in Toscana il 20 luglio 1841, da Vincenzo Martini, rinomato scrittore di commedia, e da Marianna de' marchesi Gerini.

In carriera, nei giornali, nelle produzioni drammatiche, ha dato prova di ingegno brillante, dedicato a molteplici studi.

Eletto deputato nel 1875, ebbe l'elezione annullata per irregolarità; poco dopo, però, rientrò rappresentando il Collegio di Lucca. Saluto a centro più verso Sinistra, che verso Destra, il Martini ha preso parte abbastanza assidua ai lavori parlamentari. Ha parlato sempre preferibilmente di cose attinenti alla pubblica istruzione. Sono noti i suoi lavori letterari. Meratamente lodata è la sua relazione sulla riforma degli studi secondari.

Ultimamente fu membro della Commissione d'inchiesta in Africa; ed al suo ritorno scrisse un interessante libro di impressioni e di ricordi sulla colonia eritrea.

Camillo Finocchiaro-Aprile

Camillo Finocchiaro-Aprile nacque a Palermo verso il 1848, e si dedicò alla professione dell'avvocatura, nella quale è salito a bella risonanza. Fecce la carriera elettiva delle Amministrazioni locali.

In principio della XV Legislatura riuscì eletto fra i rappresentanti del II Collegio di Palermo alla Camera, e gli fu poi sempre riconfermato il mandato.

Milita tra le file della Sinistra, e fu uno dei più convinti avversari del trasformismo depretiano.

Autorevole alla Camera per la partecipazione avuta a varie importanti discussioni di politica interna e di amministrazione, egli va ricordato anche per l'opera data, in qualità di commissario regio, al riordinamento di varie Amministrazioni comunali, in ispecie del Comune di Roma.

Le intenzioni dell'on. Martini

Si telegrafa da Roma che l'on. Martini è intenzionato di modificare radical-

mente l'organico universitario. Egli sopprimerà parecchie Università, Licei, Ginnasi, ed istituti superiori specialmente femminili. Egli invierà al proprio ufficio tutti i funzionari che erano comandati alla «Minerva».

IL «PALAMIDONE» DI GIOLITTI

È noto che l'on. Giolitti non si distingue certo per la eleganza del vestito. Egli indossa abitualmente una specie di «pardessus» nero, molto lungo, in tutta la stagione; faccia caldo o freddo. Intorno a questo abito, battezzato col nome di «palamidone» nel mondo giornalistico e politico di Roma, si è creata una specie di leggenda, e Giolitti viene chiamato l'uomo del «palamidone».

A proposito del «palamidone», ecco quanto scriveva da Roma all'Epoca:
 «Allorché l'on. Giolitti fu avvertito che il re l'avrebbe chiamato al Quirinale per trattare dello scioglimento della crisi, egli aveva il «palamidone» che mostrava la corda; ebbene fosse d'un nero irreproachable e senza frivolezze, non Coppiolo o Vachelli. Ma, per andare alla reggia per colloquio con «suava» maestri, il palamidone non fu sufficiente. E l'ordine in fretta e furia al suo «caro» che ne facesse la misura immutata da qualche lustro.

La giovinetta sua figlia — una volta e gentile signorina — nell'intento di demolire la tradizione del palamidone paterno, illustrato felicemente dal Folchetto, usò un'astuzia finissima e piena di delicatezza.

Ell'a, sapendo della ordinazione data dal papà, mandò subito al marito un vecchio palamidone stesso, al quale aveva opportunamente accorciato d'oltre un buon palmo le falde, raccomandandogli che si attenesse «per la lunghezza» al modello.

Il marito eseguì scrupolosamente gli ordini della signorina; sicché l'on. Giolitti, allorché andò in prima volta, per andare dal re, il nuovo palamidone palamidone ridotto ad un «stufellus» elegante — «stufellus», trovò parecchio a ridire, ma dovette accettare — come un clericale transigente — i fatti compiuti, tanto più che la signorina, con carezzevole dolcezza, cercava di persuadere papà che la lunghezza del nuovo palamidone era la medesima dell'antico.

CALEIDOSCOPIO

Il viaggio di una bottiglia.
 L'8 ottobre 1891 il signor Fallow di Coatham (Yorkshire) gettò in mare una bottiglia a Coatham stesso.

Nella bottiglia egli aveva chiuso un biglietto in cui la persona che avesse recitata la bottiglia stessa era pregata d'informare lui, M. Fallow, del luogo e dell'epoca in cui l'avrebbe trovata.
 Lunedì, 25 aprile, il signor Fallow

giò sola. Partita che tu sia, mi sarà più facile persuadere mia madre; e poi verò, a prederli. Così cosa non viene a separare il tuo fallo, e neppure gli altri. Congediamoci, via; così dev'essere! E la respinse, in procinto d'andarsene.

— Antonia! gridò essa aggrappandosi di nuovo a lui; non allontanarti in questo modo da me; noi non ci possiamo più dividere. Non avrebbe dovuto accadere quello che è accaduto; ma adesso ricordati dei tuoi giuramenti, delle tue proteste. Se ho commesso un fallo, tu sei obbligato a ripararlo; potresti sapper che non rinuncio ai diritti che ho su di te! Se non ti sottometti, non le buone, prova lei contro.

— Va al diavolo proruppe egli con impazienza; tu vorresti dirmi degli ordini?
 Marianna si rialzò; e si mise ritta davanti a lui; non allontanarti.
 — Rimani, disse. Ascolta ciò che ti voglio dire. Il tuo cuore è falso, e quello che dici è tutto inganno. Sei stato indotto a fidanzarti e vorresti occidere via me, per riavere la libertà! Tu dimentichi i miei diritti sono stati riconosciuti da te stesso. E questa volta, che te ne pare, disse, battendosi il petto fra le mani, un'altra donna possa mettere piede in casa tua!

(Continua)

(11) APPENDICE DEL FRIULI

IL MULINO DEGLI SPIRITI

NOVELLA DEL RENO

DI A. ARENS

TRADUZIONE DAL TEDESCO

DI ANNA VIEZZOLI E IDA MORPURGO

Mi recai al Reno, e trovai un nascondiglio vicino al luogo dove si trovava la barca del mugugno. Aspettai là tutto un giorno, e non comparve. Intesi, pure più tardi che aveva ordinato il cavallo all'osteria appena per la sera seguente. Di nuovo mi posi in sentinella; ma mi procurai prima una botte, che legai alla riva vicina a quella del mugugno. Era una giornata triste, ed il cielo bigio; le nuvole s'abbassavano plumbee.

Il Reno ingrossava, ed una quantità d'acqua melmosa, frammischiatà a pezzi di ghiaccio, veniva spinta dalla corrente, verso la valle. Era un rischio di passare con la barca il Reno; ma il mugugno a cui importava di mettere in chiaro la questione con la ragazza, avrebbe intrapreso di certo quella gita. Io non credeva che egli avrebbe aderito ai suoi desideri. La disperazione spingeva Marianna a questo ultimo passo

azzardoso, ed io non assicurava sull'alto. Fui interrotto dai miei pensieri da un passo frastuoloso, e vidi difatti avvicinarsi il mugugno. Egli si guardò con precauzione all'intorno, e montò, dopo essersi assicurato d'essere solo, nella barca. Vidi che prendeva la direzione della riva opposta. Allora che fu un po' lontano, e mi parve che non si sarebbe più voltato, montai io pure nella barca, per seguirlo ad una certa distanza. Vidi che si dirigeva verso il luogo, di cui m'aveva parlato Marianna; era una rupe sporgente che si alzava a picco dal Reno. Anni addietro un amante della natura ne aveva fatto appianare la superficie, e fatto fare uno stretto sentiero che conduceva su per la roccia. Da là si godeva un magnifico punto di vista.

Antonio approdò al punto dove incominciava il sentiero, e saltò al luogo convenuto. Rimasi io pure a quella direzione; smontai e m'arrampicai fino ad una sporgenza più alta della roccia, da dove potevo vedere il luogo del convegno, senza che coloro che vi si trovavano, potessero scorgermi. Marianna ed Antonio erano già in colloquio. In principio non potei comprendere le loro parole, perchè me lo impediva il rumore delle rinfrazzanti delle onde contro la rupe. Ma più si accaloravano nei loro discorsi, e più sospettabili diventavano i miei occhi ed i miei orecchi ad ogni movimento, ad ogni suono di voce. Il desiderio ardente di sapere cosa

vollesse comunicare il mugugno alla ragazza priva di difesa in un luogo tanto solitario, mi faceva sempre più tendere l'orecchio.

— Tu hai dunque l'intenzione di andar in America, intesi dire da Antonio. Fai bene, ciò è conforme ai miei desideri. Così tu sfuggi alle discerie; e nessuno verrà a sapere gli antiche. Ho qui nella mia culla di cuoio cinquecento fiorini; te li voglio dare, perchè tu possa supplire alle spese del viaggio, e poi mantenimento nei primi tempi del tuo soggiorno colà.

Marianna lo respingeva dolcemente, ma con ferma risolutezza.

— Non si tratta del denaro per il viaggio, Antonio. La nonna mi ha lasciato un bel patrimonio, che sarebbe sufficiente per fare il viaggio tutti e due; ed anche stabilirsi colà.

— Sei pazzo, disse impetuosamente Antonio. Dovrai forse abbandonare la mia casa, le mie terre, per girare il mondo con te?

— Non ci sarebbe bisogno di far ciò se tu avessi il coraggio di parlar sinceramente ed apertamente di me, a tua madre.

— Questo non posso farlo; adesso, no, non posso condurti da lei, e tu stessa lo devi comprendere.

— Appunto adesso è il vero momento per farle comprendere che tu devi soddisfare quest'obbligo verso di me.

— Il mulino è la parte migliore dei

riceveva avviso dal signor Olsen de Hjelneave, isola all'estremo nord della Norvegia, fra Hemmerfæd ed il Capo Nord, che la sua bottiglia era stata raccolta il giorno 12 stesso mese, da un pescatore del luogo.

Questo fatto è abbastanza interessante, perchè indica la direzione delle correnti che partono dalla costa nord est dell'Inghilterra.

O tempora! o mores!

Una volta si consultavano le belle e modeste margherite dei campi, come tante sibilanti d'amore; oggi petalo che si strappava era un palpito; erano tempi arcaici di quelli! Tempi beati, pieni di poesia e di profumo. Adesso invece per certi colori senza cuore, è cambiata in prosa, una prosa però molto pratica. La consultazione *An de sidde* è la seguente:

Una lettera: *Il m'aim!*
Un anello: *Un peut!*
Un braccialeto: *Beaucup!*
Una collana: *Passionnément!*
Un mazzo di fiori: *Rien du tout!*

Una nuova professione.

In questi tempi di disoccupati, a Berlino venne inventata una professione: quella di *passaggiatore di cani*. Lo si incontra per le strade tenendo a guisa di una brigata di cani, e non un avviso sulle spalle nel quale sta scritto che l'individuo si incarica di condurre a passeggio i cani, al prezzo di dieci centesimi all'ora per ogni animale.

E' una specie di prefetto di camerata.

La data storica.

18 maggio (1859). Il generale Rittore Sonnez costringe gli austriaci alla ritirata sulla linea della Sasia.

Un pensiero al giorno.

La popolarità che si acquista col far moine alla poble, col nascondere il vero, col fomentare odii tra le classi sociali, col destare vane speranze, non può essere che sommamente spregevole agli occhi di ogni uomo onesto.

La stinca. Monoverbo.

BHB
Spiegazione della sciarada precedente:
SPIN-GARDA

Per finire.

Tapietiti ha cinquant'anni suonati da qualche tempo, e pretende di conservare l'aspetto di un giovanotto. Egli dice un giorno ad un amico:

— Che te ne pare, eh? Chi mi potrebbe dare trent'anni?

E l'amico:

— La Corte d'Assise!...

Penna e Forbici

DALLA PROVINCIA

Rincrudimenti fisiali

Si scrivono dal Mandamento di Cividale in data 17 corrente:

Cividale ebbe in questi giorni la fortuna di essere visitato da un ispettore, o controllore che sia, dell'Ufficio di Registro.

Risultato, già sensibile in vari Comuni del Mandamento, l'ingenuità di contravvenzioni, multe, ecc., e relativi mucchi, e mandamenti... a quel paese, da parte dei disgraziati colpiti.

Il fisco, nel bello stato regno, non aveva in verità bisogno di nuovi rincrudimenti; potete quindi immaginarvi l'effetto che producono queste... revisioni a base di preta... pedanteria! Dico pedanteria, perchè, ad esempio, si è veduta militare una dichiarazione di spese effettuate in occasione di ultima malattia, vidimata regolarmente colla espressa dichiarazione che il documento servir deve per il corredo a denuncia di successione ereditaria, e che venne infatti unita all'iscritto relativo, perchè mancante di bollo, soltanto perchè la detta dichiarazione non era scritta in oia od un fondo, od a casa del diavolo, ma insomma in una parte del foglio che al revisore, controllore ed ispettore che sia, non garba.

Di questo passo verremo a quella che un bel giorno un ispettore più zelante o più aspiciente, o mullerà per un errore di ortografia. Ridete? Eppure il caso è possibile, e io scommetterei che in Italia ispettori e controllori di questa forza se ne troverebbero (e pagati) con tante retribuzioni di diaria, indennità di trasfetto e di soggiorno, ecc.), capaci di multare per una quinzana senza bollo che dicesse ad esempio: «... per lire cinque importo accetto di puro vino, venduto a... ecc.»

Uno o l'altro di tali messeri direbbe: «accetto!», ma questa è una cambiale senza bollo! Contravvenzione!

E se non lo è già, me lo farebbero cavalieri!

Ed io mi domando: Ma poichè ab-

biamo anche noi un'Africa, perchè non ve li mandano tutti questi...?

H.

Pontebba, 16 maggio.

Sindaco riconfermato.

Mi viene spedita la seguente cartolina alla quale sottoscrivere volentieri il mio nome:

Caro Tai!

E con soddisfazione che ti annuncio che il nostro egregio signor cav. L. Di Gaspero, venne riconfermato a Sindaco di questo Comune, e che egli tra poco presterà giuramento avanti il R. Prefetto. L'amministrazione del cav. Di Gaspero fu sempre onesta ed ispirata al bene. Si ha quindi piena fiducia che non si smentirà in avvenire, ed anzi farà tesoro della sua lunga pratica nel migliorare, senza danno delle finanze, tutti i servizi pubblici del paese. Ciao.

Un amico

Per parte mia non aggiungo una sillaba di più, dichiarandomi contento che a capo dell'amministrazione di Pontebba, si trovi ancora l'ottimo gentiluomo.

Tai

I soliti bricconi. In Palmanova l'altra notte nel campo aperto di Maor Giovanni vennero tagliate 88 pianticelle di vite del valore di lire 16.

I «redde rationem». Venne arrestato certo Rossi Beniamino, contadino di Gianetto, il quale deve esonerare assai più giorni di reclusione per lesioni personali a danno di Tonelli Vincenzo.

CRONACA CITTADINA

Camera di Commercio

Adunanza del giorno 16 maggio 1892

Sunto del Verbale

Presenti: Mesoladi, presidente — dal Turco, vice presidente — Bardusso — Cossetti — Degani — Keckler — Micoli Toscano — Minisini — Morpurgo — Orter — Spezzotto — Volpe M.

Assenti: Facini — Faelli — Gonano — Marovioh (giust.) — Moro (giust.) — Tellini (giust.) — Volpe A. (giust.)

E' letto ed approvato il verbale della precedente seduta.

Comunicazioni della Presidenza

1. Il nuovo regolamento per la fabbricazione dei pesi e delle misure, approvato con regio decreto del 24 marzo 1892, assolve due riforme reclamate da questa Camera: esonerò i pesi e le misure, tenute in deposito nelle fabbriche, dall'obbligo del bollo di prima verifica; ed ammise, per le misure sindacate di legno, la saldatura dei calcoli senza trafitto.

2. All'iniziativa presa da questa Camera per costituire una Associazione regionale fra i possessori di caldaie a vapore del Veneto, aderirono la Camera di Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza, convocando gli utenti delle rispettive provincie, i quali, fatti plauso al progetto, nominarono i propri delegati per la compilazione dello statuto.

Nelle conferenze ebbero luogo a Venezia fra i delegati delle varie provincie, rappresentarono gli utenti del Friuli il presidente e il segretario di questa Camera.

I delegati, costituiti in comitato, discussero ampiamente ed approvarono uno schema di statuto che sarà sottoposto al voto dell'assemblea generale degli utenti veneti.

Finora 242 utenti aderirono al sodalizio.

3. Al voto di questa Camera, concernente l'istituzione di un dazio di uscita sui bozzoli, si associarono in questi giorni, oltre la Camera ed i congressi nominati nella precedente seduta, la Camera di commercio di Lodi e di Napoli.

4. Si aderì, in massima, all'idea di dare impulso alla tessitura della seta in Italia e si fornirono all'Associazione serica italiana, che sta formando una concreta proposta, dati e notizie relative al Friuli.

5. Dei 35000 quintali di tegole segnalate del Veneto, esenti da dazio all'entrata in Austria-Ungheria, il Friuli esportò nel 1891 quintali 18409 e ne ottenne nel 1892 quintali 14000.

Dei 2000 quintali di uccio da uola del Veneto, ammessi in Austria-Ungheria con dazio ridotto, il Friuli esportò nel 1891 quintali 109 e ne ottenne nel 1892 quintali 150.

Per queste esportazioni di favore restano confermati nel 1892 i regolamenti già stabiliti dal consorzio della Camera del Veneto.

II.

Lista elettorale della Camera

Visti gli articoli 13 della legge sulle

Camere di commercio e 51 della legge comunale e provinciale, esaminata e discussa le deliberazioni del Consiglio comunale della provincia, la Camera deliberò l'approvazione delle liste dei propri elettori, per l'anno 1892, nel complessivo numero di 4768.

III.

Conto consuntivo del 1891

In seguito alla relazione dei revisori del conto, la Camera approvò il conto consuntivo del 1891 nella seguente risultanza:

Residuo passivo della Camera L. 493.80
Residuo passivo della Stagionatura 8782.12
Fondo pensioni, in pareggio —

Totale residui passivi L. 4285.42

Patrimonio della Camera L. 4980.56
Idem della Stagionatura 6418.82
Idem del fondo pensioni 22080. —

Patrimonio totale L. 88427.88

IV.

Esposizione di Chicago

Rispondendo ad un invito del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, la Camera offrì, come sempre l'opera sua, e i modesti mezzi disponibili in bilancio, allo scopo di promuovere ed agevolare il concorso alla Mostra internazionale di Chicago, ma, considerando che ben pochi prodotti del Friuli vi sarebbero rappresentati, deliberò di non contribuire nelle spese per la direzione e l'ordinamento del concorso e per l'alloggiamento della sezione italiana.

V.

Dazio consumo del fieno e dell'avena.

Il Ministero, delle finanze domanda se i limiti per la minuta vendita del fieno e dell'avena, fissati dai Comuni di Spilimbergo e di Salsoglio agli effetti del dazio consumo da essi proposto, siano conformi agli usi locali del commercio.

La Camera, udita la relazione della presidenza, ed escludendo dalla discussione i motivi fiscali della proposta, risponde: al quesito rettificando i termini, posti dai due Consigli comunali, fra la vendita al minuto e all'ingrosso del fieno e dell'avena.

VI.

Per la tutela legale della proprietà fotografica

Letta l'istanza dell'Associazione degli amatori di fotografia in Roma, la Camera, su proposta del consigliere Tellini, accorda il proprio appoggio all'Associazione, chiedente che, per legge, sia difesa la proprietà delle riproduzioni fotografiche, paragonandola a quella degli altri prodotti artistici.

La seduta è levata.

Il Presidente

A. MASCIADRI

Il Segretario

Dott. Gaetano Valentini

STATUTO

della Stanza di contrattazioni

Art. 1. È istituita in Udine, per iniziativa dell'Associazione agraria friulana, una Stanza di contrattazioni, col fine di promuovere ed agevolare le relazioni commerciali, specialmente agricole, della Provincia.

Art. 2. La Stanza di contrattazioni è un luogo di convegno, ove, in determinati giorni ed ore, possono accaderci tutti i soci, sia per vendere o comprare merci all'ingrosso, assumere informazioni, ecc.

Art. 3. La Stanza di contrattazioni è aperta il martedì, giovedì e sabato di ogni settimana, nei giorni di mercato bovino, dalle ore 12 ant. alle 2 pom., ed in quegli altri giorni od ore che sarà indicato da opportuno avviso a tutti i soci.

Anche i non soci potranno vendere o acquistare merci dagli appartenenti alla Stanza di contrattazioni sottostando alle disposizioni del regolamento interno.

Art. 4. I soci dell'Associazione agraria friulana sono di diritto soci della Stanza di contrattazioni.

Potranno poi ammettersi altri soci verso il contributo annuo di lire quattro. Gli agenti riconosciuti dei soci possono accedere alla Stanza di contrattazioni in nome del loro principato. Così pure vi avranno libero accesso i mediatori patentati.

Art. 5. Possono divenire soci della Stanza di contrattazioni tutti coloro che sono capaci di obbligarsi, ad eccezione a) dei falliti, il nome dei quali non sia stato cancellato dall'albo dei falliti secondo le disposizioni del Codice di commercio;

b) di coloro che sieno stati condannati per delitti contro la fede pubblica o la proprietà.

Potranno inoltre essere allontanati dalla Stanza di contrattazioni coloro che ne trasgredir uno il regolamento o turbano il buon ordine.

Art. 6. Aperta la Stanza di contrattazioni, coloro che hanno merci da vendere o da acquistare, s'inscriveranno sopra un libro detto di Domanda ed Offerta, che sarà tenuto da un incaricato speciale.

Art. 7. Le contrattazioni non sono soggette né a denuncia, né a pagamento di diritti od emolumenti a favore della Stanza, né a qualsivoglia formalità.

L'esecuzione dei contratti ha luogo a tenore delle relative convenzioni senza alcun speciale privilegio, salvo il caso previsto dall'ultimo capoverso dell'articolo 8.

Art. 8. La direzione della Stanza di contrattazioni sarà affidata dal Consiglio dell'Associazione agraria ad una Commissione di sorveglianza.

Art. 9. La Commissione di sorveglianza nominerà gli impiegati che saranno addetti alla Stanza di contrattazioni, sorveglierà e provvederà al suo miglior andamento.

Art. 10. Questa Commissione, nel primo bimestre di ogni anno, dovrà dare partizione regolare relazione al Consiglio dell'Associazione agraria, sull'andamento della Stanza, corredata dal conto.

Art. 11. Sarà cura della Commissione di provvedere la Stanza di contrattazioni di notizie, specialmente sui prezzi delle derrate, dai vari capoluoghi della Provincia.

Art. 12. Essa farà un regolamento interno per stabilire le mansioni degli impiegati ed i rapporti degli stessi con la Commissione e coi terzi.

Società commerciale e industriale friulana. Ricordiamo che per questa sera alle ore otto e mezza nella sede della Banca di Udine sono convocati tutti gli aderenti per la definitiva costituzione della Società.

Trattandosi di persone pratiche d'affari, non occorre raccomandare loro un numero intervento. Anche nella cosa commerciale chi ben comincia è alla metà dell'opera.

Un'altra vittoria del «Conte Verde» a Vienna. Da un nostro amico di Vienna, abbiamo jer sera alle 8 ricevuto il seguente dispaccio:

«Grande premio a Vienna a cavalli in partenza 18. «Conte Verde» giunto primo battendo «Ella» di razza americana. Vittoria cavallo italiano suscitò entusiasmo».

Noi pure siamo lieti per questa vittoria, e mandiamo all'egregio signor Luigi Facini, proprietario del valoroso cavallo, le più vive congratulazioni.

Per un vecchio maestro. Anche noi, come il confratello *Giornale di Udine*, spendiamo volentieri una parola per raccomandare un onesto e bravo insegnante di altri tempi, che ha diritto di poter compiere la sua carriera mortale senza almeno esser costretto ad elemosinare il pane. Intendiamo parlare del maestro Giovanni Mauro, che diede i primi rudimenti dell'istruzione a parecchie generazioni di udinesi, taluni dei quali sono saliti in alto, e potrebbero ben ricordarsi del loro primo maestro, sia procurandogli p. e. qualche ripetizione, sia aiutandolo in qual siasi modo a tirare innanzi meno dolosamente l'esistenza.

Quando era nella pienezza delle sue forze e poteva provvedere alla famiglia, Giovanni Mauro fu lieto di mandare i suoi figli in Piemonte, acciò cooperassero col braccio alla redenzione della patria.

Per infelice circostanza ora il povero vecchio non può aver alcun aiuto dai figli medesimi, e si trova quindi in gravi distrette dalle quali sarebbe opera pietosa sollevarlo.

Non sia detto che a chi fa per tutta la vita distributore generoso del pane dell'intelletto, è mancato nella tarda vecchiaia il pane che sostentamento del corpo.

Una buona notizia per i «codici» della musica. Ci viene riferito che da un'impresa si sta trattando per alcune rappresentazioni di *Minerva del Bekkario*, che si darebbero dopo terminato il corso delle rappresentazioni del circo-questre Amato, e cioè nei primi giorni del prossimo mese di giugno.

La vecchia opera belliniana è stata posta oramai quasi fuori di repertorio, ma questo ingiusto ostracismo non accenna valore alle pagure musicali stupende che contiene, e che sono degne davvero del genio cui il ricco patrimonio dell'arte italiana deve la *Sonnambula*, i *Puritani* e la *Norma*.

Auguriamo dunque che la notizia sia vera, e che le trattative riescano.

Il ladro dell'orologio. Venne arrestato Capitano Emilio siccome riconosciuto autore del furto qualificato di un orologio d'argento a danno del

proprio compagno di lavoro Quarini Luigi operato alla Ferriera, furto consumato come abbiamo narrato ieri.

Furto di fantasia. Venne denunciato certo Cerdon Giovanni di Udine, perchè aveva dichiarato di essere stato derubato della somma di L. 27, mentre la cosa non era vera.

Tenore Minerva. La Compagnia equestre Amato ha ottenuto un successo grande e completo fino dalle prime rappresentazioni. Il pubblico era accorso numerosissimo; proprio una piena.

Tutti gli esercizi piacquero assai, ed i valenti artisti furono calorosamente applauditi.

Si distinsero specialmente il cavallierzo Ercolo Magoli, l'amazzone miss Wilms, ed i braviissimi g'annati.

Molto festeggiato il sig. Amato, che presentò due cavalli ammaestrati all'alta scuola.

Insomma uno spettacolo attraente, e non che la Compagnia può dirsi sicura di fare ottimi affari.

— Questa sera alle 8 e mezza, seconda rappresentazione.

Contabile friulano per gli Ospizi marini. XXVIII elenco: Somma antecedente lire 1618.

De Raymond di Torricella march. Carlotto lire 15. Montani Maria 5. Montani Giacomina 5.

Il celebre oculo Cantani che parla. L'influenza, che dopo tanti anni ha invaso nuovamente l'Europa è un'infezione di carattere acutissimo con principale attacco delle mucose respiratorie e digestive. Il microrganismo che la produce non è stato obiettivamente dimostrato ma supposto le alterazioni che induce nell'economia generale. I malati si ristabiliscono con lentezza, le forze ritornano a senso, gli organi digestivi riprendono lentamente le loro funzioni. Chi è stato colpito non si fidi; il suo sangue è infetto. Il Cantani testè richiamò l'attenzione su questo punto della malattia postume all'influenza e già questa predizione sembrava tristemente avverarsi: coll'egame delle statistiche, il rimedio che sovrasta ripietta il sangue dopo l'attacco delle inferiori tutte acute e lo libera da quella lente ereditaria o acquisita lo Sciroppo Depurativo di Parigina Compato del dott. G. Mazzolini.

Questo è l'unico depurativo del mondo, premiato all'Esposizione di Parigi e a quella Scientifica di Colonia con grande medaglia d'Oro. Si vende in tutte le migliori farmacie del mondo al prezzo di L. 9. Ogni bottiglia contiene un quinto di estratto fluido di Salsapiglia, due quinti di vari succhi vegetali, due quinti di zucchero, 0.50 joduro e nitrito di potassa il tutto preparato con metodo speciale. Dirigere lettere e vaglia allo Stabilimento Chimico G. Mazzolini, Roma.

Deposito unico in UDINE presso la farmacia di G. COMESSATI — Venezia farmacia ROTNER alla Croce di Malta, farmacia Reale ZAMPIRONI — Belluno, farmacia FORCELLINI — Trieste farmacia PRENDINI, farmacia PERONITI.

Il passato di Candida. Presso le cartolerie Marco Bardusso in via Mercato vecchio e via Cavour, trovano in vendita al prezzo di cent. 60, rilegato in fascicolo, questo racconto della signora Anna Berton Fratini, già pubblicato nelle nostre appendici.

DA VENDERE

casa per uso abitazione civile con cortile ed orto, situata in Martignacco, rimpianto al Manioipio.

Per trattative rivolgersi al mediatore Paolo Lizz in Martignacco.

Bollettini per pacchi ferroviari. Presso le cartolerie Marco Bardusso, in Mercato vecchio e via Cavour, si trovano in vendita i bollettini per pacchi ferroviari.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

17 - 5 - 92 ore 9 a. ore 3 p. ore 9 p. giorn. 18

Alt. m. 115.10

liv. del mare 745.9 745.8 747.3 751.8

Umid. relat. 64 98 75 52

Stato di cielo piov. piov. piov. misto

Acqua cad. m. 4.9 19.1 10.8 —

3 direzione N E N W

Vel. Kilom. 14 5 8 8

Term. centigr. 18.3 15.3 13.6 16.5

Temperatura massima 20.8

(minima) 12.9

Temperatura minima all'aperto 12.7

Tempo probabile

Telegramma meteorologico dall'Ufficio centrale di Roma, ricevuto alle ore 5 pom del giorno 17 Maggio 1892.

Venti del quarto quadrante freschi al nord, deboli a freschi altrove, cielo nuvoloso con pioggia al nord.

Mare mosso o agitato, temperatura decessante.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

CURA RADICALE ANTISIFILITICA

SIROPPO antisifilitico per malattia segreta e la sifilide più ostinata agli altri sistemi di cura depurando il sangue L. 5 —
INIEZIONI ANTIGONORRHOICA L. 5. — **PILLOLE** L. 5, per gonorrea le più ostinate, go-cetta e perdite bianche.
UNGUENTO SOLVENTE per glandole ingrossate, gozzo e stringimenti uretrali guariti senza siringa e candelotto L. 3
SOLUZIONI per guarire piaghe d'ogni specie di malattie segrete, recenti ed inveterate da anni L. 8 —
 Rimedi approvati dal consiglio superiore di sanità del Ministero in Roma.

PRIVATA GOVERNATIVA al Dr. **ENCA**, Milano via Passarella, 2, visita e consulta per lett. L. 5. A scanso di falsificazioni esigere sui rimedi e istruzioni la firma a mano del Dr. Enca. Depositi generali per farmacisti in Milano, presso lo stesso Dr. Enca e la Ditta Carlo Erba e succursale farmacia C. Erba sotto i portici Galleria V. E. che spediscono i rimedi in tutta Italia con L. 1 in più franchi a domicilio.

IMPOTENZA E STERILITÀ

Se non sono cagionate dall'età o deformità delle parti secondarie vengono curate dal Dott. **Tanca** con risultati felici rinforzando mediate rimedi corroboranti ed un regime di vita speciale sotto il sistema nervoso genitale. Via Passarella, 2. Milano, dalle 2 alle 4 pomeridiane e per quelli fuori di Milano Mercoledì e Sabato. — (Cospelli) per corrispondenza L. 10.

RIGENERATORE UNIVERSALE

Ristoratore dei capelli Fratelli RIZZI — Firenze

DI ANTONIO LONGEGA

Questo preparato che conta già trent'anni di vita con brillante successo, senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno o biondo; impedisce l'uccisione prematura del bulbo; dà loro la morbidezza e bellezza della gioventù. Non lancia la pelle né fa ingrossare, pulisce il capo, dà la forfora. — Viene preferito da tutti perché di semplicissima applicazione.

Alla bottiglia L. 3, per posta aggiungere cent. 60. Quattro bottiglie franco di porto L. 10.

ACQUA CELESTE AFRICA

la più rinomata tintura in una sola bottiglia.

Tinge perfettamente i loro capelli e ha la senza lavarsi né prima né dopo l'applicazione. Ognuno può tingersi da sé impiegando meno di cinque minuti. L'applicazione dura 15 giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi e costa L. 4.

CERONE AMERICANO

TINTURA IN COSMETICO. — Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita e quanto si trova in commercio. Il CERONE AMERICANO oltre che tingere il naturale i capelli e la barba, è la tintura più comoda in viaggio perché tascabile, ed evita il pericolo di macchiarsi, come avviene per quelle da due o tre bottiglie. Il CERONE AMERICANO è composto di nicotina, di bue che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo, castagno e nero perfetto. — Ogni cerone in elegante astuccio si vende a L. 2.50.

TINTURA FOTOGRAFICA INSTANTANEA

«Questo premiato TINTURA di speciale convenienza per le signore, poiché la più adatta ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte delle tinture in tre bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevole come prima dell'applicazione, conservandone la loro luidezza naturale.

Prezzo della scatola L. 4
 Trovansi vendibili presso l'Ufficio Annuazi del Giornale IL FRIULI, Udine, Via della Prefettura n. 6.

Orario ferroviario.

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA TRIESTE A UDINE	DA UDINE A TRIESTE
M. 1.50 a. 8.45 a.	D. 4.25 a. 9.35 a.	O. 6.10 a. 10.05 a.	O. 10.45 a. 8.14 p.
O. 4.40 a. 8.00 a.	O. 5.15 a. 10.05 a.	D. 2.10 p. 4.46 p.	M. 6.05 p. 11.30 p.
M. 7.35 a. 9.15 p.	O. 10.45 a. 8.14 p.	O. 10.10 p. 2.25 a.	
D. 11.15 a. 2.15 p.	D. 2.10 p. 4.46 p.		
O. 1.10 p. 9.10 p.	M. 6.05 p. 11.30 p.		
O. 6.40 p. 10.30 p.	O. 10.10 p. 2.25 a.		
D. 8.05 p. 10.55 p.			

DA UDINE A PORTOGARO	DA PORTOGARO A UDINE	DA TRIESTE A UDINE	DA UDINE A TRIESTE
O. 5.45 a. 8.50 a.	O. 6.10 a. 9.15 a.	O. 6.10 a. 10.05 a.	O. 10.45 a. 8.14 p.
D. 7.45 a. 9.45 a.	D. 9.15 a. 10.55 a.	O. 2.20 p. 4.58 p.	M. 6.05 p. 11.30 p.
O. 10.30 a. 1.34 p.	O. 2.20 p. 4.58 p.	O. 4.40 p. 7.30 p.	O. 10.10 p. 2.25 a.
D. 4.55 p. 6.50 p.	O. 4.40 p. 7.30 p.	D. 8.27 p. 7.55 p.	
O. 5.35 p. 8.40 p.	D. 8.27 p. 7.55 p.		

DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE	DA TRIESTE A UDINE	DA UDINE A TRIESTE
M. 2.45 a. 7.37 a.	O. 8.10 a. 10.07 a.	O. 8.10 a. 10.07 a.	O. 8.10 a. 10.07 a.
O. 7.61 a. 11.18 a.	M. 9.10 a. 12.45 a.	O. 4.40 p. 7.45 p.	O. 4.40 p. 7.45 p.
M. 8.23 p. 7.24 p.	O. 4.40 p. 7.45 p.	M. 8.05 p. 1.20 a.	M. 8.05 p. 1.20 a.
O. 5.30 p. 8.45 p.	M. 8.05 p. 1.20 a.		

DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE	DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE
M. 6.45 a. 8.31 a.	O. 7.45 a. 9.28 a.	M. 6.45 a. 8.31 a.	O. 7.45 a. 9.28 a.
M. 8.45 a. 9.31 a.	M. 9.45 a. 10.10 a.	M. 11.20 a. 11.51 a.	M. 12.19 p. 12.50 p.
O. 8.30 p. 8.57 p.	O. 4.20 p. 4.48 p.	O. 8.30 p. 8.57 p.	O. 4.20 p. 4.48 p.
M. 7.34 p. 8.02 p.	O. 8.30 p. 8.57 p.		

DA UDINE A PORTOGARO	DA PORTOGARO A UDINE	DA UDINE A PORTOGARO	DA PORTOGARO A UDINE
M. 7.47 a. 9.47 a.	M. 6.42 a. 8.55 a.	M. 7.47 a. 9.47 a.	M. 6.42 a. 8.55 a.
O. 1.02 p. 3.35 p.	O. 1.32 p. 3.17 p.	O. 1.02 p. 3.35 p.	O. 1.32 p. 3.17 p.
O. 5.10 p. 7.23 p.	M. 6.04 p. 7.15 p.		

Colloquio — Da Portogaro per Venezia alla ore 10.04 ant. e 7.44 pom. Da Venezia arrivo alle 1.05 pom.

NB: Il treno segnato coll'asterisco * si ferma a Caserta.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE - SAN DANIELE

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A SAN DANIELE	DA SAN DANIELE A UDINE	DA UDINE A SAN DANIELE	DA SAN DANIELE A UDINE
S. F. 8.45 a. 9.42 a.	O. 8.50 a. S. F. 8.52 a.	S. F. 11.15 a. 1.15 p.	1.15 a. S. F. 12.30 p.
S. F. 2.35 p. 4.28 p.	1.40 p. S. F. 8.30 p.	S. F. 5.45 p. 7.42 p.	5.45 p. S. F. 7.30 p.

Specialità vendibili presso l'Ufficio Annuazi del « Friuli »

Pomata Alpina. Unica ed infallibile per far crescere la barba ed i capelli ed impedire la caduta, di sicuro effetto specialmente contro la calvizie provenienti da sedili, da riscaldamento o da esantemi.

Considerata poi come cosmetico usuale, la Pomata Alpina conserva i capelli, li rende morbidi, brillanti, previene la loro caduta ed il loro scolorimento colla sua purezza e sicurezza.

L'uso giornaliero dispensa assolutamente da ogni pomata. Prezzo al vasetto L. 1.75.

Mercurio istantaneo per pulire, istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, pacifong, bronzo, ottone ecc. cent. 75 a bottiglia.

Acqua dell'Eremita — infallibile per la distruzione della cianide. Bottiglia cent. 90 con istruzione.

Polvere dentifricia Vazettini. Questa polvere è il rimedio efficacissimo per preservare i denti dalla carie neutralizza lo sgradevole odore prodotto dai gusti, dà freschezza alla bocca, pulisce lo smalto rendendogli pari all'avorio, è l'unica specialità fino ad ora conosciuta come la più a buon mercato.

Eleganti scatole grandi lire 1. —, piccolo cent. 50.

Volete la salute??



Liquore Stomatologico Ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Il genuino **FERRO-CHINA-BISLERI** porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta, una forma di francobollo con impresso l'una testa di leone e in rosso e nero, e vendesi dai farmacisti signori Gi. Comessatti, Basero, Bisleri, Fubria, Alessi, Comelli, De Cadedo, De Vincenzi, Tomassoni, nonché presso tutti i principali droghieri, pasticciotti e liquoristi.

Guardarsi dalle contraffazioni

ELIXIR SALUTE

del Frate Agostiniano

di S. Paolo

Il più eccellente

LIQUORE

stomatologico preferibile ai molti che trovano in commercio per uso guidato acquisite.

DELIZIOSA BIBITA

all'acqua di selva o semplice, consigliabile prima del pranzo.

PREZZO DELLA BOTTIGLIA L. 3.50.

Si trova presso l'Ufficio Annuazi del giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura n. 6.

Acqua della Corona

preparata dalla premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA

VENEZIA — S. Salvatore, 1822-23-24-25.

Potente ristoratore dei capelli e della barba



Questa nuova preparazione non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facilità di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturo colore. — Essa è la più rapida tintura progressiva che si conosca, poiché senza macchiare affatto la pelle o la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un castagno e nero perfetto. La più preferibile alle altre perché composta di sostanze vegetali, e perché la più economica non costando soltanto che

Lire DUE la Bottiglia

Vendibile presso l'Ufficio Annuazi del giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura n. 6.

UDINE - MARCO BARDUSCO - UDINE

PREMIATO STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA

PER LA FABBRICAZIONE

Liste uso oro e finto legno - Cornici ed Ornati in carta pesta dorati in fino - Metri di bosso snodati ed in asta.

Piazza Giardino N. 17

TIPOGRAFIA

al servizio della Deputazione Provinciale e dell'Intendenza di Finanza di Udine. Editrice del Giornale quotidiano IL FRIULI — Assume ogni genere di lavori.

Via della Prefettura N. 6.

TIPOGRAFIA

CARTOLERIE

al servizio delle Scuole del Comune di Udine, del Monte di Pietà e della Cassa di Risparmio di Udine — Deposito carte, stampe, registri, oggetti di cancelleria e di disegno — Specchi, quadri ed oleografie — Deposito stampati per Amministrazioni Comunali, Dazio Consumo, Fabbricerie, Opere Pie, ecc.

Via Mercatovecchio e Via Cavour N. 21.

CARTOLERIE